



**REGIONE
PUGLIA**

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



**GARA A PROCEDURA APERTA SOTTOSOGLIA IN MODALITÀ
TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
RICOGNIZIONE, ANALISI E PROGETTAZIONE DI MODULI
FORMATIVI DEL SISTEMA MODA REGIONALE**

**CIG 7971245F74
CUP I32C16000110006**

Allegato 4 - Capitolato tecnico

**ARTI
Agenzia Regionale per la
Tecnologia e l’Innovazione
Via Giulio Petroni 15/f.1
70124 Bari**

www.arti.puglia.it

Regione Puglia, in collaborazione con l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), nell'ambito dell'azione Azione 2. "Miglioramento della qualità dell'offerta formativa regionale" del progetto "Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali", persegue essenzialmente i seguenti obiettivi:

- progettare un'offerta formativa regionale sempre più coerente con le esigenze del sistema produttivo
- progettare interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali

Dunque, la ratio dell'intervento è stimolare il sistema formativo regionale a soddisfare la richiesta di high skills del mondo delle imprese e, più in generale, del mondo del lavoro, per indirizzo di studio e competenze specifiche richieste, a partire dai settori che rappresentano la vocazione del territorio pugliese.

Presupposto necessario al conseguimento degli obiettivi su elencati è quello di disporre di un quadro aggiornato ed aggiornabile delle *skills* attuali e future rilevanti per cogliere al meglio le potenzialità di sviluppo delle filiere regionali e garantirne la competitività.

L'approccio proposto, quali-quantitativo e di natura settoriale, si caratterizza per la flessibilità ed adattabilità alle caratteristiche e specificità della filiera oggetto di indagine e prevede l'attivazione di un processo di costruzione di conoscenza, progressivo e partecipato. Gli stakeholders rilevanti del territorio regionale saranno coinvolti nelle diverse fasi del processo per fornire input utili e continui feedback sulle competenze identificate come rilevanti a garantire lo sviluppo della filiera.

Tale approccio verrà applicato in via sperimentale al settore della moda, alla luce del fatto che:

- la Puglia presenta la maggior concentrazione di imprese tessili del Sud Italia;
- la Puglia è fra le prime sei regioni italiane a vocazione settoriale.

Secondo gli ultimi report de Il Sole24 Ore, nei prossimi anni l'industria della moda, in tutti i suoi comparti, sarà pronta a offrire un lavoro a 47 mila tecnici (7% laureati e 35% diplomati). Ma se si guarda al numero di iscritti oggi agli indirizzi di studio tessile- moda nelle scuole italiane (superiori ed Its) si evince che il numero di iscritti al primo anno non supera le 3mila unità e, dunque, i posti di lavoro nelle maggiori aziende di settore, potrebbero restare non coperti.

Regione Puglia ed Arti intendono, infatti, indagare e studiare il sistema moda regionale, con particolare riferimento alla rilevazione dei fabbisogni formativi degli operatori economici del medesimo, al fine di supportare ed orientare le policies regionali di riferimento nella progettazione e realizzazione di un'offerta formativa qualificata avente ad oggetto il fashion, che riduca il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro, che incentivi l'occupazione ed, al contempo, supporti la competitività del settore moda pugliese, con un focus al rafforzamento delle competenze per l'internazionalizzazione, in particolare relativamente al mercato cinese, attualmente il primo fashion market al mondo.

La metodologia proposta è di natura modulare e si caratterizza per un percorso di progressiva alimentazione di conoscenza attraverso le seguenti fasi:

a) Quadro aggiornato sulla filiera della moda in Puglia

a.1) Ricognizione e sistematizzazione di tutte le fonti informative esistenti sia internazionali (come ad esempio CEFEDOP e ILO) sia nazionali (Inapp) e regionali (come il database CO)

utili a ricostruire la struttura imprenditoriale e le dinamiche principali strutturali ed occupazionali della filiera.

a.2) Analisi della domanda di lavoro e di competenze

Verranno analizzati ed approfonditi i principali fabbisogni professionali delle imprese pugliesi. Tale analisi unitamente a quella dei flussi di ingresso nel mercato del lavoro nelle imprese della filiera, vale a dire il numero di diplomati per qualifica professionale, consentirà di confrontare la domanda effettiva di professioni nelle diverse aree territoriali della Puglia e di confrontarla con i flussi in entrata di potenziali lavoratori qualificati.

a.3) Interviste a "key opinion leader"

Organizzazione di incontri one to one di approfondimento sulle caratteristiche, le problematiche e le opportunità di sviluppo e crescita della filiera, con il coinvolgimento di esperti di settore, imprenditori, ricercatori e studiosi, con una intervista strutturata.

Intervista ad almeno n. 5 key opinion leader. Dette interviste dovranno essere orientate ad approfondire caratteristiche, problematiche ed opportunità di sviluppo e crescita della filiera.

a.4) Analisi degli scenari evolutivi globali della filiera

Analisi degli elementi di contesto di carattere europeo e internazionale: tendenze tecnologiche e di mercato, quadro normativo e regolamentare, indirizzi e obiettivi di policy. Una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi dei principali mercati di sbocco esistenti e potenziali per la filiera della moda

a.5) Redazione della scheda sintetica di filiera

Redazione di schede sintetiche descrittive della filiera:

- descrizione degli elementi di contesto e della performance economica della filiera, sulla base di dati statistici e studi di carattere economico;
- descrizione della dinamica delle strategie di internazionalizzazione, ove possibile per singoli sotto-settori/comparti identificati e peculiari (ad esempio nel caso della filiera della moda imprese operanti in conto vendite e imprese che operano con proprio brand);
- descrizione della struttura della filiera (catene del valore);
- analisi delle dinamiche innovative della filiera;
- analisi SWOT della filiera.

b) Attivazione del Panel di Esperti della filiera

Il panel di esperti rappresenterà il luogo dedicato alla discussione delle idee, raccolta e validazione delle informazioni e avvierà la propria attività a partire dal primo blocco informativo, esito della fase A, e giungerà alla prima definizione dei seguenti set informativi:

- trend principali e struttura della filiera
- principali sfide ed opportunità di sviluppo del sistema moda, alla luce dei principali drivers di cambiamento
- profili lavorativi emergenti o in evoluzione del settore e relative competenze

- identificazione di un primo set di competenze chiave necessarie ad assicurare una maggiore competitività del settore. Tale set di competenze sarà la base sulla quale avviare la fase di consultazione e validazione nella fase C)
- individuazione di possibili scelte strategiche in grado di rispondere alle esigenze delle imprese

Il panel di esperti sarà composto da diversi soggetti selezionati dall'operatore economico (minimo 7 esperti). A titolo meramente esemplificativo si indicano policy maker, esperti di settore, imprenditori, ricercatori, rappresentanti delle associazioni di categoria, università e studiosi, enti di formazione tali da garantire un adeguato mix di conoscenza, prospettive di analisi e punti di vista differenti, rappresentatività istituzionale.

c) Consultazione e validazione dei risultati preliminari emersi dalle attività del panel degli esperti attraverso: Clusterizzazione e sistematizzazione dei risultati ottenuti, in coerenza con gli strumenti regionali già esistenti.

d) Progettazione di moduli formativi specialistici rivolti a specifici target di imprese e finalizzati a supportare le imprese del sistema moda regionale nei processi di internazionalizzazione. Una particolare attenzione verrà rivolta al mercato di sbocco cinese, alla luce della rilevanza e delle potenzialità di questo paese per il sistema moda italiano e regionale. I moduli formativi dovranno avere ad oggetto: analisi di mercato; lo sviluppo e gestione del business in Cina e delle relazioni economiche, case study; crosscultural management; gli strumenti di internazionalizzazione offerti dai nuovi media e dal settore digitale

e) Sperimentazione della formazione in un gruppo pilota di almeno 5 aziende pugliesi operanti con proprio brand, che hanno già relazioni commerciali con il mercato cinese e/o abbiano interesse ad approcciarsi allo stesso.

Tale sperimentazione dovrà articolarsi in moduli formativi per un numero complessivo di circa 20 ore.

A valle di tale sperimentazione dovrà essere prodotto un rapporto di valutazione con evidenza degli elementi di successo e criticità emersi nel corso della sperimentazione.

f) Caratteristiche del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto al minimo dalle seguenti figure professionali:

- 1 referente scientifico della ricerca con almeno 10 anni di esperienza in analisi economica;
- 1 ricercatore senior con almeno 7 anni di esperienza in analisi economica, con una documentata attività di ricerca nel campo dell'istruzione e dell'economia del lavoro;
- 2 ricercatori junior per le attività di supporto all'attività di analisi.